

*In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati.*

E' commovente osservare queste persone che non vedendo più Gesù sentono il bisogno di andare subito a cercarlo, come se gli mancasse qualcosa, gli venisse meno qualcosa di ormai irrinunciabile, uno dei motivi di vita se non il motivo che li rende realmente vivi, che li ha fatto comprendere che la loro vita può essere un qualcosa di diverso, un qualcosa di bello sostenuto da una speranza nuova.

E' bello vedere come ... sì Gesù quando entra nella vita, quanto ti aiuta - lo vedevamo anche ieri - a riscoprire il tuo cuore, che è grande, che è la tua misura perché l'uomo si misura sul suo cuore, allora comprendi anche tu che ti apre un orizzonte straordinario e grande: l'orizzonte dell'amore che è infinito come Dio. E di conseguenza credo che sia molto importante cogliere anche questa affermazione di Gesù che dice: *voi non mi cercate quindi per dei segni*, e orienta così ... magari qualcuno lo cercava anche per quello ... però, dico, con queste affermazioni c'è un'opera di educazione di Gesù. Non cercatemi per i segni o comunque cercate di guardarvi dentro: perché vi attirano i segni? ma perché c'è un qualcosa di profondo dentro di voi, c'è un'esigenza di vita, di pienezza, di gioia che in un qualche modo l'incontro con me ha ridestato in voi.

Questo mangiare il pane ed essersi saziati rappresenta, in fondo, che cosa è l'incontro con Cristo. Nel riferimento eucaristico di questa affermazione c'è la corrispondenza piena con quello che crediamo dell'Eucaristia, che cioè non è semplicemente un segno, non è semplicemente un qualcosa che ... non so, ci dà una grazia particolare ... l'Eucaristia è Gesù, l'Eucaristia rende viva, operante l'incontro con Cristo, lo rende attuale.

Tante volte abbiamo imparato che l'Eucaristia è il corpo e il sangue di Cristo; però messa così mi pare un po' statica come definizione. Proviamo ad entrare in una logica più esistenziale, più relazionale che fa riferimento certo a questa verità di fede però in questo caso Gesù sta ricordando a quelle persone che è stato non tanto il segno della moltiplicazione dei pani o le cose straordinarie viste ... e neppure il mangiare questo pane in sé ma perché quel mangiare il pane rappresenta il valore dell'incontro con Cristo - Cristo gli ha cambiato la vita a questa gente; il mangiare questo pane diventa il luogo dove loro rivivono in modo vivo e vero il significato di quell'incontro.

Credo che anche per noi sia da ritrovare questo significato dell'Eucaristia. L'Eucaristia è il corpo e il sangue di Cristo, c'è la transustanziazione che ricordiamo come verità di fede, c'è Lui vero e proprio, ma il mangiare questo pane diventa il luogo dove noi - lo faremo anche oggi - riviviamo la forza, l'evento di questo incontro con Cristo che ci cambia la vita, quel Cristo che tira fuori dal nostro cuore quel desiderio di bello, di bene che c'è. L'Eucaristia diventa allora un qualcosa di vivo, di operante, di straordinario; allora sì che la comunione ti cambia la vita; come dicevano i santi: *basta una comunione a fare un santo!* Se davvero la vivi così, come luogo in cui rendi vivo e operante l'incontro con Cristo ecco che la comunione veramente opera una trasformazione reale, radicale; ti fa sentire dentro la pelle che anche tu puoi essere una persona che vive fino in fondo la sua esistenza, la vive tutta fino a darla tutta, fino alla gioia che non è di questo mondo ma propria di Dio. La vive fino a vivere un un amore che è l'amore stesso di Cristo, il suo modo di stare con gli altri, il suo modo di accoglierli, il suo modo di offrirsi e di donarsi.

Chiediamocelo allora anche noi: perché lo cerchiamo? perché veniamo qui a messa? perché siamo cristiani, credenti? Perché? Sono sicuro che se riuscite ad andare al fondo troverete quel grido che nasce dal vostro cuore, un cuore che se lo viviamo bene è ferito sempre di più da quella presenza e da quell'amore che non riesce a dimenticare; da quell'amore che ogni volta che facciamo la comunione rientra nella nostra vita e le ridà un senso perché rievoca e realizza quell'incontro che è il tutto del nostro essere credenti.